

Sintesi del Questionario di Consultazione con le Parti Interessate 2026

Premessa

Il questionario di consultazione con le Parti Interessate (PI) è stato somministrato nel maggio 2026 nell'ambito delle attività di Assicurazione della Qualità del CdS URBS. Hanno risposto 21 soggetti appartenenti a enti pubblici, ordini professionali, istituti di ricerca, associazioni e imprese del terzo settore, prevalentemente operanti nelle province di Napoli, Caserta e Salerno, con alcune realtà a scala regionale e nazionale.

Il questionario si articola in tre sezioni: la prima dedicata alla valutazione dei profili professionali formati dal corso e alla loro rispondenza al mercato del lavoro; la seconda all'esperienza diretta con studenti e laureati in tirocinio o lavoro; la terza alla percezione dell'evoluzione complessiva dell'offerta formativa.

Sezione 1 – Profili professionali e mercato del lavoro

1.1 Aggiornamento delle figure professionali

Alla domanda se sia necessario aggiornare l'elenco delle figure professionali che il corso si propone di formare, la maggioranza dei rispondenti ha espresso una valutazione negativa: 15 su 21 ritengono che le figure attualmente previste siano sostanzialmente adeguate. Soltanto 5 si esprimono favorevolmente a un aggiornamento. Un rispondente suggerisce di rendere più esplicita la descrizione del Profilo 1 (Pianificazione integrata), in linea con quanto già previsto dall'art. 3 del Regolamento didattico.

1.2 Richiesta dei profili nel mercato del lavoro

I tre profili professionali proposti dal corso sono giudicati positivamente dalla quasi totalità dei rispondenti quanto alla loro richiesta attuale e prospettica nel mercato del lavoro nei prossimi cinque anni.

Profilo 1 – Pianificazione integrata, urbanistica e progetto ambientale

È il profilo ritenuto più solido e richiesto: 16 rispondenti su 21 rispondono "Decisamente Sì", 4 "Più Sì che No", 1 solo "Più No che Sì". Si tratta di un consenso ampio che conferma la centralità di questa figura nell'ecosistema professionale di riferimento.

Profilo 2 – Politiche urbane e gestione dei processi

Ottiene anch'esso un giudizio positivo: 9 rispondenti dicono "Decisamente Sì", 11 "Più Sì che No", 1 "Più No che Sì". Il risultato indica una percezione di buona rilevanza, con margini di ulteriore valorizzazione.

Profilo 3 – Sviluppo locale, governance multilivello e interazioni con le comunità

Riceve il giudizio complessivamente più uniforme: 13 rispondenti dicono "Decisamente Sì" e 8 "Più Sì che No", senza nessun giudizio negativo. La piena convergenza positiva segnala come questo profilo, più innovativo e trasversale, sia percepito come particolarmente pertinente al contesto attuale.

1.3 Rispondenza alle esigenze delle organizzazioni

Alla domanda su quale profilo risponda maggiormente alle esigenze della propria organizzazione (scala 1–4: Basso, Medio, Alto, Altissimo), le risposte rivelano differenze significative tra i tre profili.

Profilo 1:

12 rispondenti assegnano il punteggio massimo (4 – Altissimo), 4 il punteggio Alto, 5 il punteggio Medio. È il profilo con la rispondenza più alta alle esigenze operative degli enti.

Profilo 2:

13 rispondenti assegnano Alto, 5 Medio, 3 Altissimo. Il profilo è considerato rilevante ma con una minor corrispondenza diretta alle esigenze quotidiane degli enti rispetto al Profilo 1.

Profilo 3:

8 rispondenti assegnano Altissimo, 10 Alto, 3 Medio. Nonostante la sua trasversalità, questo profilo registra una valutazione di rispondenza molto positiva, specialmente tra le organizzazioni del terzo settore e le realtà di governance territoriale.

1.4 Osservazioni e suggerimenti sui profili

Le osservazioni qualitative raccolte segnalano alcune esigenze trasversali che emergono con chiarezza da più rispondenti.

Competenze digitali e strumenti GIS

Più soggetti sottolineano la necessità di formare professionisti in grado di padroneggiare strumenti di analisi territoriale digitale, in primo luogo QGIS, ormai ritenuto indispensabile nelle pubbliche amministrazioni. Il Comune di Pozzuoli segnala esplicitamente come questa competenza abbia costituito un elemento decisivo per la propria esperienza lavorativa. Il Centro Calza Bini conferma che le competenze GIS insieme alle capacità analitiche sono tra i requisiti più ricercati.

Europrogettazione e accesso ai fondi pubblici

L'Ordine degli Architetti di Napoli e la Commissione Urbanistica dell'Ordine di Potenza evidenziano l'opportunità di includere nel percorso formativo competenze di europrogettazione, sempre più richieste dagli enti locali per intercettare risorse comunitarie, gestire bandi, coordinare stakeholder e rendicontare interventi.

Conoscenza della macchina amministrativa e del diritto

L'INU nazionale e la Commissione di Potenza segnalano la scarsa familiarità dei laureati con i procedimenti tecnico-amministrativi, le normative di settore e la legislazione urbanistica. Il Comune di Napoli sottolinea come la conoscenza del diritto amministrativo possa costituire un tratto distintivo e competitivo dell'urbanista rispetto ad altre figure tecniche.

Governance multilivello, processi partecipativi e terzo settore

L'Associazione Sottencoppa evidenzia come il Profilo 3 risponda a una domanda reale e crescente, soprattutto per le realtà del terzo settore e dell'innovazione sociale. La figura capace di attivare processi comunitari e di governance multilivello è considerata non solo utile, ma strategica per ricomporre la frammentazione dell'innovazione sociale e ambientale.

Interdisciplinarietà e casi studio

L'Autorità di Bacino Distrettuale suggerisce l'introduzione di moduli sulla pianificazione di bacino e l'utilizzo di best practice e applicazioni metodologiche su casi reali. La Commissione di Potenza propone un maggiore dialogo con figure di settori complementari (geologi, idrologi, agronomi, forestali).

Sezione 2 – Valutazione degli studenti e dei laureati

2.1 Esperienza con studenti e laureati

13 rispondenti su 21 dichiarano di aver ospitato o assunto studenti del CdS attraverso tirocinio o tesi di laurea. Uno ha collaborato alle ricerche degli studenti, uno è in fase iniziale di attivazione, uno (INU Campania) non ha potuto farlo per ragioni istituzionali. Solo 5 rispondono di non aver avuto alcuna esperienza diretta. Il dato testimonia un buon radicamento del corso nel tessuto professionale e istituzionale del territorio.

2.2 Competenze degli studenti in tirocinio

Tra i rispondenti che hanno avuto studenti in tirocinio, la valutazione è pressoché unanimemente positiva sia per la dimensione della conoscenza e comprensione che per quella dell'applicazione pratica: 17 rispondenti giudicano adeguate le conoscenze teoriche, 16 le capacità applicative (1 risposta negativa). Il quadro indica una preparazione di base solida, pur con margini di miglioramento sul piano operativo.

2.3 Competenze dei laureati in stage e assunti

Le valutazioni sui laureati inseriti in stage o assunti confermano il giudizio positivo. Per i laureati in stage: 16 rispondenti valutano positivamente la conoscenza, 15 la capacità applicativa (1 negativa). Per i laureati assunti, dove il campione si restringe naturalmente: 13 valutazioni positive su conoscenza, 11 su applicazione (1 negativa). La lieve diminuzione delle valutazioni positive all'aumentare del livello di responsabilità professionale è fisiologica e attesa.

2.4 Punti di forza

Le risposte aperte sui punti di forza convergono su alcuni nuclei tematici ricorrenti.

Visione integrata e capacità analitica

Numerosi rispondenti valorizzano la capacità degli studenti e laureati di leggere i fenomeni urbani e territoriali con uno sguardo olistico, attento alle dimensioni ambientali, sociali e culturali. Il Centro Nazionale di Studi Urbanistici cita la "conoscenza delle sfide ambientali e sociali contemporanee", l'Associazione Sottencoppa la "capacità di ragionare in maniera complessa sui temi della sostenibilità".

Competenze GIS e tecnologiche

La padronanza degli strumenti GIS è citata come punto di forza da più soggetti (Ordine Architetti Napoli, Commissione Potenza, Centro Calza Bini, Comune di Napoli). È il punto di incontro più immediato con le esigenze operative degli enti.

Lavoro di gruppo, disponibilità e duttilità

Più rispondenti apprezzano la capacità di lavorare in team, la disponibilità, la versatilità e l'apertura mentale degli studenti. Il Comune di Pozzuoli segnala "buona capacità di lavorare in team e precisione nella gestione dei compiti". ASIA Napoli cita "disponibilità, preparazione, versatilità".

Motivazione e orientamento al pubblico interesse

L'INU nazionale evidenzia la "motivazione verso il pubblico interesse" come tratto distintivo. Agropoli Onlus cita "interesse, competenza, motivazione" come qualità apprezzate.

2.5 Punti di debolezza

Le criticità segnalate si concentrano su alcune aree specifiche.

Conoscenza dell'apparato amministrativo e normativo

È la lacuna più citata: INU nazionale, Commissione di Potenza e Comune di Napoli segnalano una scarsa familiarità con i procedimenti tecnico-amministrativi, la normativa urbanistica e il funzionamento della macchina pubblica. Si tratta di una competenza che tende ad acquisirsi con l'esperienza, ma che potrebbe essere introdotta in forma sistematica già nel percorso formativo.

Poca esperienza applicata sul campo

L'Associazione Sottencoppa e l'Autorità di Bacino segnalano la necessità di rafforzare le esperienze pratiche e i casi applicativi. L'ARPAC cita "poca concretezza e poca esperienza" come limiti da colmare.

Utilizzo di software aggiuntivi e scrittura tecnica

Il Centro Calza Bini segnala come aree di debolezza l'utilizzo di software diversi dal GIS e la redazione di testi e relazioni tecniche. La capacità di scrivere documenti tecnici chiari e ben strutturati è ritenuta ancora insufficiente.

Scarsa propositività e tendenza all'orientamento immediato

ASIA Napoli cita la "propositività" come elemento da migliorare. Il Comune di Napoli SIT segnala la tendenza a orientarsi verso un risultato immediato senza approfondire ulteriormente. La "poca specializzazione" è menzionata dal Parco Campi Flegrei.

Sezione 3 – Evoluzione dell'offerta formativa

3.1 Andamento complessivo

Alla domanda sull'andamento complessivo dell'offerta formativa rispetto alla precedente consultazione, 11 rispondenti giudicano l'evoluzione "stabile/in leggero miglioramento", 6 "in netto miglioramento", 1 "stabile/in leggero peggioramento". Tre soggetti dichiarano di non aver partecipato a consultazioni precedenti e di non disporre di elementi di giudizio comparativo. Il bilancio è dunque positivo per la grande maggioranza dei rispondenti.

3.2 Proposte di miglioramento

Le risposte aperte rivelano alcune linee di intervento condivise e alcune più specifiche.

Rafforzare il raccordo teoria-pratica

Il Comune di Pozzuoli, l'Ente Autonomo Volturno e l'Autorità di Bacino convergono sulla necessità di equilibrare meglio la dimensione teorica con quella applicativa, attraverso project work con le aziende, analisi di casi reali su atti e documenti effettivamente prodotti, e l'applicazione di tecniche di monitoraggio su ambienti urbanizzati.

Maggiore riconoscibilità del profilo dell'urbanista

L'Ordine degli Architetti di Napoli segnala la necessità di una maggiore riconoscibilità del corso rispetto ad altri percorsi tecnici. Il Comune di Napoli, con esperienza diretta negli enti locali, evidenzia come gli urbanisti finiscano spesso a operare come "tecnici di serie B", per via di classi concorsuali sovrapposte con ingegneri su temi non propri della disciplina. Propone di rafforzare la componente di progettazione spaziale urbana e paesaggistica come tratto distintivo e spendibile del profilo.

Collaborazione con ordini professionali e altri settori

La Commissione di Potenza propone una maggiore interazione con gli Ordini professionali e con figure di settori complementari (geologi, idrologi, agronomi), anche attraverso l'esperienza del tirocinio obbligatorio. Il Centro Calza Bini suggerisce di accompagnare gli studenti nella costruzione di un curriculum rispondente alle necessità del mercato del lavoro.

Consolidamento di discipline già rafforzate

L'INU Campania segnala con soddisfazione che alcune istanze emerse nella precedente consultazione – rafforzamento della tecnica urbanistica, dei sistemi informativi territoriali e delle discipline di valutazione – hanno trovato accoglimento nell'attuale offerta formativa, connotando positivamente il CdS.

Politiche culturali e patrimonio

Il Parco Campi Flegrei suggerisce un approfondimento sui temi delle politiche culturali, in linea con la specificità del territorio napoletano e campano.

Sintesi dei risultati

La consultazione 2026 restituisce un quadro complessivamente positivo per il Corso di Laurea SRT-URBS. I tre profili professionali proposti sono ritenuti rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro e delle organizzazioni intervistate, con il Profilo 1 (Pianificazione integrata) che registra la maggiore rispondenza operativa e il Profilo 3 (Sviluppo locale e governance) che ottiene il consenso più ampio in termini di rilevanza prospettica.

Gli studenti e i laureati sono valutati positivamente per le competenze analitiche, la padronanza degli strumenti GIS, la capacità di lavorare in gruppo e la motivazione. Le aree di miglioramento riguardano principalmente la conoscenza dell'apparato normativo-amministrativo, l'esperienza applicata sul campo e alcune competenze digitali aggiuntive.

Le proposte migliorative dei rispondenti indicano tre direzioni prioritarie: rafforzare il raccordo tra formazione e pratica professionale (attraverso tirocini strutturati, project work, casi reali); consolidare le competenze tecniche avanzate richieste dal mercato (GIS, software specialistici, europrogettazione); e aumentare la visibilità e la riconoscibilità del profilo dell'urbanista nel panorama professionale italiano.